

DIREZIONE REGIONALE AMBIENTE

AREA VALUTAZIONE DI IMPATTO AMBIENTALE

| | |
|-------------------|---|
| Progetto | Variante sostanziale di un impianto di gestione rifiuti autorizzato ai sensi dell'art. 208 del D.Lgs. 152/06 e s.m.i. |
| Proponente | SOCOMET srl |
| Ubicazione | Provincia di Latina Comune di Cisterna di Latina Località via Grotte di Nottola snc |

Registro elenco progetti n. 83/2019

Pronuncia di Valutazione di Impatto Ambientale ai sensi dell'art. 27-bis del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i.

ISTRUTTORIA TECNICO-AMMINISTRATIVA

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

Arch. Fernando Olivieri _____

IL DIRETTORE

Dott. Vito Consoli _____

Data: 26/10/2023

La Società SOCOMET srl in data 19/09/2019 ha presentato istanza di Valutazione di Impatto Ambientale ai sensi dell'art. 27-bis del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i..

Come previsto dall'art. 23, comma 1, parte II del Decreto Legislativo 152/2006 e s.m.i., nella medesima data del 19/09/2019 la Società proponente ha effettuato il deposito presso l'Area V.I.A degli elaborati e della documentazione elencata nel comma 1 medesimo.

Come dichiarato dalla proponente nell'istanza “[...] il progetto rientra nella tipologia ricompresa nell'allegato IV alla parte seconda del d.lgs. 152/2006 [...] Nonostante l'iniziativa non rientri in VIA, in quanto il progetto non ricade nei casi previsti dell'Allegato III della Parte Seconda Titolo III del D.lgs. 152/2006 e s.m.i., vista la complessità della proposta l'impresa intende comunque richiedere la Valutazione di Impatto Ambientale, ai sensi della Parte Seconda Titolo III del D.lgs. 152/2006 e s.m.i.”;

Il progetto e lo studio sono stati iscritti nel registro dei progetti al n. 83/2019 dell'elenco.

Gli elaborati trasmessi sono elencati a seguire:

- TAV. 1.1 Progetto definitivo - Inquadramento territoriale
- TAV. 1.2 Progetto definitivo - Stralcio Norme tecniche di attuazione
- TAV. 2 - Progetto definitivo - Planimetria ante e post operam
- TAV. 3 - Progetto definitivo - Relazione tecnica descrittiva
- TAV. 4 - Progetto definitivo - Relazione geologica
- TAV. 5 - Relazione Tecnica previsionale di impatto acustico redatta in data 12.07.2018 e Parere Favorevole dell'ARPA Lazio
- TAV. 6 - Studio di Impatto Ambientale
- TAV. 7 - Certificato Destinazione Urbanistica
- TAV. 8 - Scheda di sintesi
- TAV. 9 - Sintesi non tecnica
- Dichiarazione copia conforme agli elaborati
- Dichiarazione completezza della documentazione
- Dichiarazione attestante la capacità produttiva massima dell'impianto in progetto
- TAV. 1 - Domanda di Autorizzazione Unica per Nuovi Impianti di Smaltimento e di Recupero dei Rifiuti ai sensi dell'art. 208 del D.Lgs. 152/06 e s.m.i. – Variante sostanziale
- TAV. 2 - Autorizzazione ai sensi dell'art. 208 del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i. n. 30156 del 22/07/2019
- TAV. 3 - Documentazione inerente la disponibilità dell'area
- TAV. 4 - Certificato di Destinazione Urbanistica
- TAV. 5 - Relazione geologica ed idrogeologica
- TAV. 6 - Elaborato grafico rifiuti
- TAV. 7 - Relazione tecnica di inquadramento e localizzazione territoriale
- TAV. 8 - Autorizzazioni esistenti
- TAV. 9 - Documento preliminare di Valutazione dei Rischi – art. 28 del D.Lgs. 81/08 e s.m.i. redatto in data 12/07/2018
- TAV. 10 - Relazione tecnica gestionale
- TAV. 11 - Dichiarazione Esclusione CPI

Nel corso del procedimento sono pervenute note, comunicazioni e pareri delle amministrazioni ed uffici interessati, sono state inviate comunicazioni ed è stata convocata la conferenza di servizi ai sensi dell'art. 27-bis c. 7 del D.Lgs. 152/2006, secondo la seguente successione:

- con prot.n. 0828430 del 17/10/2019 è stata inviata comunicazione agli enti ed alle amministrazioni potenzialmente interessate dell'avvenuta pubblicazione degli elaborati di progetto e dello Studio di Impatto Ambientale, ai sensi dell'art. 27-bis comma 2 e 3 del D.Lgs. 152/2006;
- è pervenuta nota prot.n. 44413 del 05/11/2019 della Provincia di Latina Settori Pianificazione Urbanistica - Ecologia ed Ambiente, con allegata nota prot.n. 27176 del 02/07/2019 del Settore Ecologia ed Ambiente;
- è pervenuta nota prot.n. 0890910 del 06/11/2019 dell'Area Urbanistica, Copianificazione e Programmazione Negoziata: Province di Frosinone, Latina, Rieti e Viterbo che evidenzia che l'istanza non è soggetta ad autorizzazione paesaggistica e che sarà cura del Comune accertare la conformità urbanistico-edilizia delle opere;
- è pervenuta nota prot.n. 15498-P del 11/11/2019 della Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per le Province di Frosinone Latina e Rieti, acquisita con prot.n. 0905696, con cui è stata evidenziata l'insufficienza della documentazione e la necessità di un sopralluogo congiunto;
- con nota prot.n. 0988814 del 05/12/2019 è stata inviata comunicazione a norma dell'art. 27-bis c. 4 di pubblicazione dell'avviso al pubblico predisposto dal proponente ai sensi dell'art. 23 comma 1, lettera e) dello stesso decreto e dell'intera documentazione inerente il progetto;
- è pervenuta nota prot.n. 0077822 del 09/12/2019 di ARPA Lazio Dipartimento Pressioni sull'Ambiente Servizio Supporto Tecnico ai Processi Autorizzatori con il supporto tecnico dell'Agenzia regionale;
- con prot.n. 0249461 del 27/03/2020 è stata inviata comunicazione di rimodulazione dei termini istruttori per effetto dell'art. 103 del Decreto Legge n. 18 del 17/03/2020;
- con prot.n. 0444142 del 21/05/2020 è stata inviata ulteriore comunicazione in merito al termine per la presentazione di eventuali richieste integrative;
- con nota prot.n. 0617859 del 13/07/2020 è stata convocata la prima seduta della conferenza di servizi ai sensi del c. 7 dell'art. 27-bis del D.Lgs. 152/2006 in data 23/07/2020;
- sono pervenute le seguenti note dell'Ufficio Rappresentante Unico e ricostruzione, Conferenze di servizi:
 - prot.n. 0620382 del 13/07/2020 avente ad oggetto "Indizione della Conferenza di servizi interna ed individuazione del rappresentante unico regionale";
 - prot.n. 0628485 del 15/07/2020 avente ad oggetto "Notifica Atto di Organizzazione n. G08311 del 15 luglio 2020 - Nomina del Rappresentante unico regionale";
- è pervenuta nota prot.n. 0009072-P del 16/07/2020 della Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per le Province di Frosinone Latina e Rieti, acquisita con prot.n. 0631150, con cui la stessa comunica l'impossibilità a partecipare alla conferenza e si riserva di esprimere il parere nell'ambito della procedura;
- in data 23/07/2020 si è tenuta la prima seduta della conferenza di servizi ai sensi del c. 7 dell'art. 27-bis del D.Lgs. 152/2006 il cui verbale è stato inviato ai partecipanti con nota prot.n. 0664910 del 27/07/2020 ai fini della condivisione;
- è pervenuta nota prot.n. 10137-P del 05/08/2020 della Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per le Province di Frosinone Latina e Rieti, acquisita con prot.n. 0699208, con il parere favorevole della stessa;
- con nota prot.n. 1066166 del 09/12/2020 è stata convocata in data 16/12/2020 la seconda seduta della conferenza di servizi ai sensi dell'art. 27-bis comma 7 del D.Lgs. 152/2006;
- è pervenuta nota prot.n. 0049223/2020 del 16/12/2020 del Comune di Cisterna di Latina Settore 3 Urbanistica – Servizio Ambiente, acquisita con prot.n. 1096737, con il parere favorevole dell'ente alla variante sostanziale;

- è pervenuta nota prot.n. 5750 del 16/12/2020 del Consorzio per lo Sviluppo Industriale Roma-Latina Agglomerato Cisterna di Latina, acquisita con prot.n. 1097788, con cui si rilascia parere favorevole preliminare finalizzato al solo prosieguo dell'iter tecnico amministrativo del procedimento;
- in data 16/12/2020 si è tenuta la seconda seduta della conferenza di servizi ai sensi del c. 7 dell'art. 27-bis del D.Lgs. 152/2006 il cui verbale è stato inviato ai partecipanti con nota prot.n. 1100216 del 17/12/2020 ai fini della condivisione;
- è pervenuta nota datata 03/02/2021 acquisita con prot.n. 0111901 del 04/02/2021 con cui la Società proponente ha dato riscontro al verbale della seconda seduta della conferenza di servizi del 16/12/2020 e al parere favorevole del Comune di Cisterna di Latina n. 0049223/2020 del 16/12/2020 con i seguenti allegati:
 - 00. Lettera di trasmissione;
 - 01. Tav.6 bis – Elaborato Grafico Particolari;
 - 02. TAV. 7.3 Elaborato grafico scarico delle acque reflue;
 - 03. TAV. 8.3 Elaborato grafico scarico acque reflue domestiche;
 - 04. Dichiarazione PdC;
 - 05. Dichiarazione Impatto acustico;
 - 06. Procura speciale;
- con nota prot.n. 0167360 del 22/02/2021 è stata convocata in data 12/03/2021 la terza seduta della conferenza di servizi ai sensi dell'art. 27-bis c. 7 del D.Lgs. 152/2006;
- è pervenuta nota prot.n. 0003215 del 25/02/2021 del Comando Provinciale Vigili del fuoco Latina Ufficio Prevenzione Incendi, acquisita con prot.n. 0180282 del 26/02/2021, con cui si comunica che l'impianto non rientra tra le attività soggette ai controlli di prevenzione incendi ai sensi del DPR 151/11;
- è pervenuta nota prot.n. 9762 del 12/03/2021 della Provincia di Latina Settore Ecologia e Tutela del Territorio, acquisita con prot.n. 0226389, con cui si comunica l'impossibilità a partecipare alla terza seduta della conferenza di servizi e la conferma dei pronunciamenti già espressi con nota prot.n. 44413/2019 punti A) e B);
- in data 12/03/2021 si è tenuta la terza seduta della conferenza di servizi ai sensi del c. 7 dell'art. 27-bis del D.Lgs. 152/2006 il cui verbale è stato pubblicato in data 19/03/2021;
- nella medesima data del 19/03/2021 è stata pubblicata la Relazione finale prevista al punto 6.7.5 della DGR 132/2018;
- con prot.n. 0283946 del 31/03/2021 è pervenuta nota dell'Ufficio Rappresentante Unico e ricostruzione, Conferenze di servizi avente ad oggetto "Notifica Atto di Organizzazione n. G03460 del 30 marzo 2021 - Nomina del Rappresentante unico regionale";
- è pervenuta nota prot.n. 0221429 del 27/02/2023 del Rappresentante Unico Regionale con cui si chiede alle strutture regionali di rendere il proprio parere di competenza;
- è pervenuta nota datata 18/05/2023, acquisita con prot.n. 0542699, dello Studio Legale Cugnetto avente ad oggetto "Richiesta di rilascio provvedimento autorizzatorio e contestuale istanza di accesso agli atti ex. art. 22 L. 241/1990";
- è pervenuta nota prot.n. 0556346 del 23/05/2023 dell'Ufficio Rappresentante Unico e ricostruzione, Conferenze di servizi dell'Area Coordinamento Autorizzazioni, Pnrr e Supporto Investimenti avente ad oggetto "Riscontro alla richiesta acquisita con prot. reg. n. 0542699 del 18/05/2023 di rilascio provvedimento autorizzatorio e contestuale istanza di accesso agli atti ex. art. 22, l. 241/1990";
- con nota prot.n. 0569028 del 25/05/2023 è stato dato riscontro alla richiesta di rilascio di provvedimento autorizzatorio e di accesso agli atti pervenuta dallo Studio Legale Cugnetto;

- è pervenuta nota datata 29/09/2023, acquisita con prot.n. 1082267 del 02/10/2023, dello Studio Legale Cugnetto “Atto stragiudiziale di diffida e messa in mora”;
- con nota prot.n. 1161000 del 16/10/2023 è stato dato riscontro all’atto di diffida dello Studio Legale Cugnetto del 29/09/2023;

Sulla scorta della documentazione trasmessa, si evidenziano i seguenti elementi che assumono rilevanza ai fini delle conseguenti determinazioni. Si specifica che quanto successivamente riportato in corsivo è estrapolato dalle dichiarazioni agli atti trasmessi dalla richiedente.

Descrizione del progetto

Il progetto in esame riguarda un impianto autorizzato per il quale si richiede l’ampliamento dell’attività di recupero di rifiuti non pericolosi e altre modifiche.

Dallo Studio di Impatto Ambientale del 12/09/2019 si riporta quanto segue.

Attualmente la ditta SOCOMET srl è autorizzata alla gestione rifiuti e in particolare al recupero della frazione metallica ai sensi dell’art. 208 del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i., con determinazione n. 30156 del 22.7.2019, per le seguenti attività e quantitativi:

- a) Messa in riserva (R13) 21.500 t/anno;*
- b) Pretrattamento (R12) 20.000 t/anno;*
- c) Recupero di metalli (R4) 1.500 t/anno.*

L’impianto è attualmente in fase di completamento e pertanto non ancora avviato.

Per esigenze tecniche di mercato e gestionali, fermo restando il quantitativo di rifiuti in ingresso (R13) di 21.500 t/anno, l’impresa intende innalzare il quantitativo di recupero di metalli (R4) da 1.500 a 20.000 t/anno, oltre ad altre modifiche minori quali l’accorpamento delle tipologie metalli ferrosi e non ferrosi in un’unica tipologia e l’innalzamento del pretrattamento (R12) da 20.000 a 21.500 t/anno.

L’innalzamento non prevede modifiche impiantistiche in quanto la pressa cesoia attualmente autorizzata prevede una potenzialità per trattare tali quantitativi; pertanto l’attuale potenzialità autorizzata per il trattamento (R12), potrà essere utilizzata anche per il recupero di metalli (R4).

Tale iniziativa ricade in [...] Variante Sostanziale - Autorizzazione Unica ai sensi dell’art. 208 del D.lgs. 152/2006 e s.m.i..

Localizzazione e riferimenti catastali

L’impianto in oggetto è ubicato nel territorio del Comune di Cisterna di Latina [...] in un terreno distinto in Catasto al foglio n. 20 mappale n. 703 e 706, sito sulla Via Grotte di Nottola snc.

PRT - PRG

Dall’analisi del Piano Regolatore Generale del Comune di Cisterna di Latina l’area risulta classificata come “Aree destinate alla installazione di nuove attività produttive” e ricade nel Consorzio per lo Sviluppo Industriale di Roma e Latina nell’ “agglomerato di Cisterna di Latina”.

Progetto

Per la descrizione del progetto si fa riferimento Tav. 10 “Relazione tecnica gestionale” dell’istanza di Variante Sostanziale dell’Autorizzazione Unica ai sensi dell’art. 208 de D.Lgs. 152/2006.

La rappresentazione del layout dell’impianto è rappresentata nell’elaborato “Tav. 6 Elaborato grafico rifiuti”.

Il centro utilizzerà un’area di circa 7.720 mq, da recintare perimetralmente con muro in cemento armato di altezza massima ml 1,00 con sovrastante rete elettrosaldato di altezza pari a ml 1,50 [...].

Le aree coperte saranno costituite da un capannone di 1.000 mq e da uno stabile uffici e casa del guardiano di 100 mq.

Il basamento del capannone verrà pavimentato in cemento industriale impermeabile resistente all’attacco chimico dei rifiuti che su di esso verranno gestiti e verrà dotato di una serie di pozzetti di raccolta a tenuta atti a raccogliere eventuali liquidi liberati durante le operazioni di gestione dei rifiuti.

Il capannone verrà utilizzato per il conferimento, movimentazione, messa in riserva e recupero dei rifiuti, deposito della EoW e deposito dei rifiuti pretrattati.

L’area scoperta di circa 6.620 mq verrà per circa 5.620 mq pavimentata in cemento industriale impermeabile resistente all’attacco chimico dei rifiuti che su di esso verranno gestiti, inoltre verrà dotata di pendenze atte a convogliare le acque meteoriche in pozzetti di raccolta, da qui le acque tramite una rete fognaria verranno inviate all’impianto di prima pioggia e le acque depurate scaricate nel fossato adiacente l’impianto che scorre lungo la Via Grotte di Nottola.

L’area pavimentata verrà impiegata per la viabilità in entrata ed uscita del sito, per effettuare le operazioni di verifica del peso dei veicoli, per il conferimento, messa in riserva e recupero dei rifiuti, deposito della Eow e dei rifiuti di prodotti dalle attività di recupero dei rifiuti.

L’impianto sarà dotato di detersivi-sgrassanti per la pulizia di rifiuti oleosi.

I restanti 1.000 mq verranno adibiti a verde.

L’impianto, autorizzato dalla Provincia di Latina, è in fase di realizzazione. L’ampliamento della capacità di recupero della variante sostanziale oggetto della presente istanza, non comporterà ulteriore consumo di suolo.

L’attuale autorizzazione prevede un capannone di 1.000 mq (pavimentato in cemento industriale impermeabile), uno stabile destinato a uffici e casa del guardiano di 100 mq e di un’area esterna pavimentata di 5.620 mq. Il resto del lotto verrà adibita a verde (circa 1.000 mq).

Il sito prescelto per l’impianto ricade nel consorzio ASI Roma-Latina, agglomerato di Cisterna di Latina, in aree destinate all’installazione di nuove attività produttive, pertanto in aree in cui è previsto un ingente consumo di suolo.

L’esame della disposizione planimetrica prevede la realizzazione di sette aree distinte, ciascuna adibita a specifiche operazioni (si veda elaborato grafico):

- 1. Aree di conferimento dei rifiuti;*
- 2. Aree di messa in riserva di rifiuti;*
- 3. Aree di recupero dei rifiuti;*
- 4. Aree di deposito dei rifiuti pretrattati da inviare a recupero;*
- 5. Area di deposito dei rifiuti di scarto provenienti dalla gestione dei rifiuti, da inviare a recupero/smaltimento;*
- 6. Aree di deposito della EoW.*

Sull'impianto saranno installate le seguenti attrezzature:

- N. 1 pesa a ponte;
- N. 1 pressa cesoia;
- N. 1 cesoia a coccodrillo;
- N. 1 spellacavi;
- N. 1 caricatore gommato.

Gestione dei rifiuti

Il recupero dei rifiuti consisterà nel:

- 1) Conferimento dei rifiuti;
- 2) Messa in riserva dei rifiuti;
- 3) Recupero dei rifiuti.

Conferimento dei rifiuti

I rifiuti verranno conferiti nell'area di conferimento, per poi essere inviati nelle apposite aree di messa in riserva; i rifiuti dovranno essere trasferiti in modo sicuro.

Una volta effettuato il conferimento dei rifiuti, verrà effettuato l'accertamento del peso del veicolo privo di rifiuti; successivamente la segreteria compila e firma il FIR, consegnerà le copie di competenza al trasportatore che successivamente si avvierà all'uscita dalla piattaforma impiantistica.

In osservanza ai dettami dell'art. 190 del D.lgs. 152/06 e s.m.i., presso l'impianto verrà tenuto un registro di carico e scarico dei rifiuti.

Modalità di messa in riserva dei rifiuti

Il settore della messa in riserva, verrà organizzato in aree distinte per ciascuna tipologia di rifiuto, opportunamente separate e segnalate con cartelli ben visibili.

La messa in riserva verrà effettuata secondo le seguenti modalità:

1. Per i metalli, e catalizzatori, in cumuli e/o colli (containers scarrabili, fusti, big-bags, ceste, pallets, ecc.);
2. Per i RAEE in colli (containers scarrabili, fusti, big-bags, ceste, pallets, ecc.).

Qualora la messa in riserva dovesse essere effettuata in cumuli, gli stessi dovranno avere altezza massima di 6 m e pendenza massima di 45°.

Nella tabella seguente vengono indicate per ogni area di messa in riserva, la superficie e la relativa quantità massima stoccabile.

| Tipologia | Area (mq) | Stoccaggio temporaneo (t) |
|-----------------|-----------|---------------------------|
| Metalli esterna | 1.047 | 6.000 |
| Metalli interna | 391 | 2.600 |
| Catalizzatori | 4 | 5 |
| RAEE | 47 | 250 |
| Totale | | 8.855 |

Il quantitativo massimo istantaneo di messa in riserva sarà di 8.855t; per i rifiuti incendiabili bisognerà comunque rispettare i quantitativi stoccabili massimi indicati nella TAV. 12 - dichiarazione di attività non soggetta a CPI (certificato di prevenzione incendi) dal DPR 151/2001.

Recupero dei rifiuti

L'impianto effettuerà a seconda del rifiuto, tre operazioni di gestione dei rifiuti:

1. Operazione di messa in riserva (R13), di pretrattamento (R12) e di riciclaggio/recupero dei metalli e dei composti metallici (R4);



2. Operazione di messa in riserva (R13) e di pretrattamento (R12) - catalizzatori;

3. Operazione di messa in riserva (R13) e di pretrattamento (R12) – RAEE

Rifiuti su cui verrà effettuata la messa in riserva, il trattamento preliminare ed il recupero di metalli

Sui metalli CER 02 01 10, 02 01 99, 12 01 01, 12 01 02, 12 01 03, 12 01 04, 12 01 21, 15 01 04, 16 01 06, 16 01 12, 16 01 16, 16 01 17, 16 01 18, 16 01 22, 17 04 01, 17 04 02, 17 04 03, 17 04 04, 17 04 05, 17 04 06, 17 04 07, 17 04 11, 19 01 02, 19 10 01, 19 10 02, 19 12 02, 19 12 03, 20 01 40 e 20 03 07 per un quantitativo di 20.000 t/anno pari ad una media di 66,7 t/giorno l'impianto effettuerà la messa in riserva (R13) e successivamente:

1. Le operazioni preliminari di trattamento (R12), consistente nella cernita manuale e/o per mezzo di ragno gommato, pulizia a secco e riduzione volumetrica mediante pressa cesoia e/o cesoia a coccodrillo; per i cavi elettrici le operazioni prevedranno la cernita manuale, la sguainatura dei cavi mediante spellacavi, e riduzione volumetrica mediante cesoia a coccodrillo;
2. Le operazioni di cernita manuale e/o per mezzo di ragno gommato, pulizia a secco e riduzione volumetrica mediante pressa cesoia e/o cesoia a coccodrillo, per la produzione di End of Waste (EoW) (R4) conforme ai Regolamenti UE 333/2011 e 715/2013 e alle Norme CECA, AISI, CAEF, UNI, EURO ecc.; per i cavi elettrici le operazioni prevedranno la cernita manuale, la sguainatura dei cavi mediante spellacavi, e riduzione volumetrica mediante cesoia a coccodrillo.

Considerando un 2% di frazione estranea non ferrosa proveniente da cernita, si otterranno un massimo di 19.600 t/anno di EoW (se tutto R4), e/o di rifiuti pretrattati da inviare a recupero (se tutto R12), e 400 t/anno di rifiuti da cernita CER 19 12 XX, questi ultimi verranno destinati indicativamente circa il 50% a recupero ed il 50% a smaltimento.

Ai sensi dell'art. 184-ter comma 2 del D.lgs. 152/2006 e s.m.i., le operazioni di recupero potrebbero consistere semplicemente nel controllare i rifiuti per verificare se soddisfano i criteri elaborati conformemente alle predette condizioni di cui all'art. 184-ter comma 1 del D.lgs. 152/2006 e s.m.i.

I rifiuti potrebbero anche non subire nessuna operazione di trattamento, ovvero l'impianto potrebbe effettuare su questi rifiuti anche solamente la messa in riserva (R13), consistente nello stoccaggio dei rifiuti fino al raggiungimento di carichi ottimali, in attesa di essere conferiti presso ulteriori impianti di recupero.

Rifiuti su cui verrà effettuata la messa in riserva e il trattamento preliminare - catalizzatori

Sui catalizzatori CER 16 08 01 e 16 08 03, per un quantitativo di 500 t/anno, pari ad una media di 1,7 t/giorno, l'impianto effettuerà la messa in riserva dei rifiuti (R13) e operazioni preliminari di trattamento (R12), consistente nella cernita manuale e/o per mezzo di ragno gommato, pulizia a secco e riduzione volumetrica mediante pressa cesoia e/o cesoia a coccodrillo.

Considerando un 2% di frazione estranea, si otterranno 490 t/anno di rifiuti pretrattati da inviare a recupero (se trattati tutti in R12), e 10 t/anno di rifiuti da cernita CER 19 12 XX, questi ultimi verranno destinati indicativamente circa il 50% a recupero ed il 50% a smaltimento.

I rifiuti potrebbero anche non subire nessuna operazione di trattamento, ovvero l'impianto potrebbe effettuare su questi rifiuti anche solamente la messa in riserva [...].

Rifiuti su cui verrà effettuata la messa in riserva e il trattamento preliminare - RAEE

Sui RAEE CER 16 02 14, 16 02 16 e 20 01 36, per un quantitativo di 1.000 t/anno, pari ad una media di 3,3 t/giorno, l'impianto effettuerà la messa in riserva dei rifiuti (R13) e operazioni preliminari di trattamento (R12), consistente nel disassemblaggio manuale delle apparecchiature.

Considerando un 2% di frazione estranea, si otterranno 980 t/anno di rifiuti pretrattati da inviare a recupero (se tutto in R12), e 20 t/anno di rifiuti da cernita CER 19 12 XX, questi ultimi verranno destinati indicativamente circa il 50% a recupero ed il 50% a smaltimento.

I rifiuti potrebbero anche non subire nessuna operazione di trattamento, ovvero l'impianto potrebbe effettuare su questi rifiuti anche solamente la messa in riserva [...].

Presso l'impianto non verranno accettati RAEE contenenti componenti pericolose [...] che possano causare

il rilascio di sostanze inquinanti o pericolose per l'ambiente e comunque contengono gas, fluidi e oli.

Le attività di messa in riserva dei RAEE ed eventuale smontaggio esercitata dall'impianto non prevede emissioni di odori, gas, aerosol e polveri [...].

I RAEE in ingresso all'impianto (messa in riserva), e le componenti non pericolose disassemblate (deposito temporaneo), verranno stoccati in contenitori mobili (container scarrabili, bins, pedane, big-bags, fusti, pallets, ecc.).

Gestione dei rifiuti in ingresso

L'impianto verrà dotato di rilevatore di radioattività portatile al fine di individuare materiali radioattivi eventualmente presente tra i rifiuti; in caso di riscontro di radioattività, i rifiuti verranno rifiutati.

I materiali da sottoporre a trattamento (smontaggio) saranno caratterizzati e separati per singola tipologia al fine di identificare la specifica metodologia di trattamento.

Elenco dei codici EER operazioni di recupero e quantitativi

*L'elenco dei codici EER, le relative operazioni di recupero e i quantitativi previsti sono evidenziati nella tabella riportata nell'**Allegato** alla presente istruttoria tecnico-amministrativa.*

Fabbisogno idrico

Durante il processo di lavorazione verrà utilizzata l'acqua per i servizi igienici, per l'irrigazione delle aree verdi stimabile in circa 2 mc/giorno.

Scarico idrico

Acque di processo: L'attività di recupero di rifiuti non prevede la produzione di acque di processo.

Reflui civili: [...] le acque reflue civili provenienti dai bagni verranno trattati mediante sistema con fossa Imhoff e sub irrigazione, per il quale l'impresa ha ottenuto autorizzazione ai sensi della Parte Terza del D.lgs. 152/2006 e s.m.i. all'interno dell'autorizzazione n. 30156 del 22.07.2019 rilasciata dalla Provincia di Latina [...].

Acque meteoriche: [...] le aree esterne verranno pavimentate e dotate di impianto di raccolta e trattamento delle acque meteoriche che scaricheranno in fossato.

L'impresa è in possesso dell'autorizzazione allo scarico delle acque reflue di prima pioggia n. 27176 del 02.07.2019 rilasciata dalla Provincia di Latina [...].

Per quanto riguarda le linee di raccolta e trattamento delle acque di prima pioggia, delle acque nere queste, secondo quanto dichiarato dalla proponente, non subiscono modifiche a seguito della variante in oggetto.

La pavimentazione interna ed esterna in calcestruzzo impermeabile risulta composta come segue:

- *sottofondo di materiale inerte opportunamente rullato (spessore 20/30 cm);*
- *telo in polipropilene dello spessore di mm 0,20, al fine di impedire la risalita di umidità dal suolo*
- *soletta di calcestruzzo dello spessore di cm 20 circa, armata con una doppia rete metallica elettrosaldata (tondini diam 8, maglia 20x20 cm).*

Emissioni in atmosfera

Per quanto riguarda le emissioni in atmosfera la Società proponente dichiara che l'attività di messa in riserva dei rifiuti e tutti i processi di recupero dei rifiuti, non prevede emissioni convogliate e/o diffuse [...] in quanto l'impianto tratterà solamente rifiuti solidi non polverulenti su cui verranno effettuate

le seguenti operazioni di recupero:

1. Sui metalli eccetto i cavi elettrici verranno effettuate operazioni di messa in riserva (R13) pretrattamento (R12) e recupero di materia (R4), consistenti nella cernita manuale e/o per mezzo di ragno gommato, pulizia a secco e riduzione volumetrica mediante pressa cesoia e/o cesoia a cocodrillo;
2. Sui cavi elettrici verranno effettuate operazioni di messa in riserva (R13) pretrattamento (R12) e recupero di materia (R4), consistenti nella cernita manuale e sguainatura dei cavi mediante spellacavi, e riduzione volumetrica mediante cesoia a cocodrillo;
3. Sui catalizzatori verranno effettuate operazioni di messa in riserva (R13) pretrattamento (R12), consistenti nella cernita manuale e/o per mezzo di ragno gommato, pulizia a secco e riduzione volumetrica mediante pressa cesoia e/o cesoia a cocodrillo;
4. Sui RAEE verranno effettuate operazioni di messa in riserva (R13) e di disassemblaggio manuale (R12).

Pertanto l'attività non è soggetto ad autorizzazione alle emissioni in atmosfera di cui all'art. 269 del D.lgs. 152/2006 e s.m.i..

Monitoraggi

L'impianto non è ancora avviato, per cui monitoraggi non sono al momento presenti; tuttavia gli stessi seguiranno le modalità e le tempistiche delle prescrizioni contenute nell'autorizzazione già rilasciata e in quelle dell'eventuale variante in oggetto. In particolare, successivamente alla messa in esercizio dell'impianto, verranno monitorate:

Le acque di prima pioggia tramite campionamento da pozzetto fiscale ed analisi;

L'acqua del pozzo, annualmente campionata e analizzata;

La pavimentazione su cui viene svolta l'attività, tramite controllo visivo per possibile deterioramento.

QUADRO AMBIENTALE

Inquadramento geografico e aspetti infrastrutturali

Il sito in esame è ubicato nel comune di Cisterna di Latina ed interessa la CTR sezione 400030; si trova ad una quota di circa 55,00 metri s.l.m. presentando una superficie morfologicamente pianeggiante, in cui i corsi d'acqua naturali e canali di modeste dimensioni sono ad una distanza che non interferiscono con l'attività da svolgere.

La viabilità principale dell'area è rappresentata dalla Strada Statale (SS7 – Via Appia) dalla quale si accede direttamente all'impianto passando per via Grotte di Nottola.

Inquadramento geologico, geomorfologico, idrografico e idrogeologico

Come si evince dallo stralcio ripreso dalla Carta Geologica d'Italia, Foglio 158 "Latina", a scala 1:100 000, [...] la zona in esame è interessata dalla presenza di travertini più o meno compatti cavernosi (tr).

La zona in esame è interessata da un'unità idrogeologica che nella "Nuova Carta Idrogeologica del Territorio della Regione Lazio" a scala 1:100 000 è denominata "Complesso dei travertini"; questo complesso è costituito da travertini antichi e recenti più o meno compatti di età variabile tra il Pleistocene e l'Olocene ed è sede di una significativa circolazione idrica sotterranea che da luogo a falde locali di buona produttività.

Nella zona oggetto di studio è presente una falda posta ad una profondità di circa – 20 mt da P.C. pertanto si può ragionevolmente escludere l'interazione della stessa con l'opera in progetto.

Infine, per quanto riguarda l'idrologia superficiale, la zona oggetto del presente lavoro è interessata dalla presenza di un corso d'acqua principale, il Fosso Cisterna, che scorre circa 750 m ad ovest del lotto con direzione circa N-S.

Inoltre la zona in esame appartiene al bacino idrografico del Fiume Moscarello (Codice Sottobacino MOS-520).

Uso del Suolo

Il suolo dell'area oggetto di studio, così come desumibile dalla Carta di Uso del Suolo [...] risulta classificato come seminativo.

Classificazione pedologica del sito

Per la classificazione pedologica dell'area si è fatto riferimento "Ai Suoli Della Provincia di Latina". Il sito rientra in zona SR4: Pianure costiere con materiale parentale definito da depositi quaternari marini e clima da mediterraneo a subtropicale, parzialmente montano.

[...] sul Geoportale Nazionale del ministero dell'Ambiente il sito ricade in [...] Aree pianeggianti fluvio-alluvionali.

Aspetti floristico-vegetazionali

La zona adiacente all'impianto presenta [...] un'alta pressione di origine antropica con la presenza di insediamenti industriali e artigianali, aree dedicate alle agricolture intervallata da terreni coltivati; l'antropizzazione, ha portato un elevato consumo di suolo; dunque, la valenza naturalistica degli ecosistemi che costituiscono l'ambiente in esame può essere definita a medio/bassa naturalità.

Per quanto concerne gli aspetti floristico-vegetazionali, si può affermare che le forme naturali risultano del tutto marginali o residuali non essendo presenti fitocenosi di particolare valore o fasce boscate.

Aspetti faunistici

Nel contesto vegetazionale territoriale descritto si inserisce perfettamente la fauna vertebrata tipica dei luoghi, o selvatica o domestica; quest'ultima è legata all'allevamento praticato nell'area, il cui indirizzo produttivo prevalente è il cerealicolo-zootecnico. L'allevamento normalmente praticato è il bovino (carne e latte) e l'ovi-caprino. La relazione industria-agricoltura è ben visibile dall'assetto territoriale in cui il paesaggio naturale è spesso interrotto da infrastrutture a servizio delle industrie locali e del commercio nazionale (Strada Statale 7 – Appia e Strada Statale 148 - Pontina).

[...] nel raggio di 3 km dal sito oggetto di studio sono presenti degli ambiti di connessione (aree in verde) ricadenti nei Colli Albani – Monti Lepini (ACD_19), di cui la più vicina dista dal confine dell'impianto 2 km circa, e aree focali per specie sensibili acquatiche, di cui la più vicina dista dal confine dell'impianto 650 m circa.

L'impianto ricade all'interno di un'area industriale contraddistinta da un alto grado di antropizzazione, ed anche le circostanti aree agricole risultano semplificate con conseguente perdita della disponibilità di numerose nicchie ecologiche e diminuzione della biodiversità. Pertanto non sono state individuate formazioni vegetazionali e floristiche ed associazioni animali di interesse scientifico-conservazionistico.

Presenza di aree protette e siti Natura 2000 nel raggio di 3 km

Nel SIA si evidenzia che nel raggio di 3 km dal sito non sono presenti Aree Naturali Protette o SIC/ZPS.

Inquadramento ecosistemico

L'ecosistema industriale e urbano, coincidente con i tessuti produttivi che si sono insediati nell'area individuata dal progetto, si contraddistingue per un grado di naturalità estremamente basso manifestandosi prevalentemente con fenomeni di degrado e di alterazione di molti fattori naturali.

L'ecosistema fluviale è rappresentato dai corsi d'acqua "Fosso cisterna" e "Canale acque alte-già Canale Mussolini".

Inquadramento paesaggistico

Nel SIA sono riportati i rilievi fotografici che illustrano lo stato dei luoghi da diverse angolazioni ... *le foto sono state effettuate nelle strade perimetrali l'impianto e le principali di comunicazione.*

[...] la variante sostanziale proposta riguarda solo l'aumento dei quantitativi di rifiuti trattati senza intaccare in nessun modo le strutture in corso di realizzazione [...].

Salute pubblica

La sintetica trattazione della componente non evidenzia elementi di criticità.

Rumore, Vibrazioni e Campi elettromagnetici

Attualmente le vibrazioni potenzialmente prevedibili, saranno indotte esclusivamente dal traffico veicolare in entrata ed in uscita dal centro e dai macchinari presenti nell'impianto, che comunque sono scarsamente rilevanti dal punto di vista ambientale.

In prossimità dell'area oggetto di studio non sono presenti sorgenti di C.E.M. significative imputabili all'attività di gestione dei rifiuti; a circa 3 km dal sito è presente un parco Fotovoltaico.

Caratterizzazione meteorologica

Cisterna di Latina fa parte della fascia climatica tirrenica ed è abbastanza protetta dalle fredde correnti orientali e Nord-orientali, è più esposta invece alle correnti occidentali e Sud occidentali a causa delle modeste quote dei Monti Albani. Si trova un clima caldo e temperato, esiste maggiore piovosità in inverno che in estate.

Eventuali cumuli con altri progetti

Nelle immediate vicinanze del sito è [...] presente:

- *Un impianto di recupero metalli (Centro Rottami Srl);*
- *Un autodemolitore (Canciello);*
- *Un centro di riciclaggio (Fratelli Lupoli);*
- *Un impianto Compravendita rottami (Sider Cisterna Srl);*
- *Impianto di sterilizzazione di rifiuti infetti (RE.IN. Srl).*

L'impianto in oggetto offre un servizio di recupero e smaltimento di rifiuti metallici in un'area in cui sono già situati altri impianti di gestione di rifiuti facente capo anche a tipologie diverse.

Caratteristiche dell'impatto potenziale sulle componenti ambientali

Fase di cantiere

L'impianto è già autorizzato alla gestione dei rifiuti ed in fase di realizzazione; l'innalzamento delle potenzialità di recupero non prevedono nessuna modifica impiantistica. Pertanto non sono previsti impatti durante la fase di cantiere.

Fase di esercizio

Componente ambientale atmosfera

[...] L'attività di messa in riserva dei rifiuti e tutti i processi di recupero dei rifiuti, non prevede emissioni convogliate e/o diffuse.

Il transito di automezzi legati alla variante dell'autorizzazione attuale [...] porterà impatti poco significativi sull'aria nel territorio circostante.

In più, le vie di transito e quelle di accesso nonché le aree interne all'impianto, sono pavimentate in modo

da mitigare l'effetto di eventuali emissioni diffuse da mezzi meccanici in movimento.

Per quanto riguarda la possibile formazione di odori molesti, è difficile che gli stessi si possano formare in quanto i rifiuti conferiti sono non putrescibili.

Inoltre l'impianto è già autorizzato alla gestione dei rifiuti ed in fase di realizzazione; l'innalzamento delle potenzialità di recupero non prevedono nessuna modifica impiantistica e variazioni delle emissioni in atmosfera.

Componente ambientale idrica

[...] gli impatti potenziali sull'ambiente idrico dovuti all'impianto sono essenzialmente riconducibili alle:

1. Acque meteoriche;
2. Acque reflue domestiche.

[...] l'impianto è autorizzato allo scarico delle acque meteoriche verranno raccolte e trattate in idoneo impianto prima di essere scaricate nel fosso. La variante richiesta non comporta modifiche dei volumi e della qualità delle acque scaricate.

Non è prevista la produzione di acque di processo.

In riferimento alle acque reflue di tipo domestico prodotte dai servizi igienici l'impianto verrà dotato di un impianto di sub irrigazione anch'esso autorizzato e non soggetto a variante [...] La variante richiesta non comporta modifiche dei volumi e della qualità delle acque scaricate.

Inoltre l'impianto è ubicato a distanza di sicurezza da pozzi e sorgenti destinate ad uso potabile, non ricade né influenza aree di tutela assoluta o aree di rispetto di punti di captazione idropotabile e non investe zone di protezione idrogeologica.

Inoltre i rifiuti che verranno gestiti non daranno luogo a percolazione.

Componente ambientale suolo e sottosuolo

[...] per quanto riguarda la variante sostanziale non si avrà ulteriore consumo di suolo in quanto non è prevista nessuna modifica impiantistica. Il sito prescelto per l'impianto ricade nel consorzio ASI Roma-Latina, agglomerato di Cisterna di Latina, in aree destinate all'installazione di nuove attività produttive, pertanto in aree in cui è previsto un ingente consumo di suolo.

Inoltre, l'area di gestione dei rifiuti verrà pavimentata in calcestruzzo impermeabile al fine di evitare la possibile dispersione nel terreno sottostante derivante da sversamenti accidentali di rifiuti [...].

Per quanto riguarda la stabilità nell'area occupata dall'impianto industriale non si individuano rotture di pendio o salti morfologici che possono costituire locali alterazioni del profilo del terreno e non sono state riscontrate evidenze di superficie relative ad elementi geomorfologici associabili a fenomeni di instabilità geomorfologica in atto o potenziali; pertanto l'area si può considerare a bassa potenzialità di dissesto.

Componente flora e fauna ed ecosistemi

[...] l'area oggetto d'intervento ha già subito una modifica del locale assetto naturale, che ha portato ad una forte riduzione delle fitocenosi naturali ed alla diminuzione di habitat disponibile per la fauna selvatica con conseguente perdita di biodiversità.

L'attività si trova in una zona in cui è segnalata la presenza del kiwi Latina IGP, ma è insignificante l'interferenza dell'attività con la vegetazione delle aree limitrofi, e visto che è localizzata in un'area già compromessa dall'azione dell'uomo, si può concludere che non vi è alcun impatto rilevante su tali comparti ambientali.

Dal punto di vista della fauna, nella zona in cui è ubicata l'attività non si incontrano presenza di animali di pregio e specie protette.

La pressione antropica, già presente nell'area, rappresentata dal flusso legato alle attività

agricole/produttive presenti e alla rete stradale (in particolare la SS 7 Appia e SS 148 Pontina), ha fatto sì che con il tempo gli animali che vivono in questi ambienti si sono via via abituati alla presenza dell'uomo ed hanno modificato il loro home-range al fine della sopravvivenza.

Dall'inquadramento del sito rispetto alla rete ecologica si evince che non si hanno interferenze con le stesse.

Inoltre l'impianto è già autorizzato alla gestione dei rifiuti ed in fase di realizzazione; l'innalzamento delle potenzialità di recupero non prevedono nessuna modifica impiantistica.

Impatto sulla salute pubblica

Le emissioni di polveri e gas di scarico possono essere originati sostanzialmente dalla movimentazione dei mezzi di trasporto su strada e dai macchinari presenti sull'impianto.

L'area però è localizzata all'interno di una zona che è già interessata dall'attività di tipo industriale/artigianali e commerciali soprattutto, in considerazione della vicinanza delle strade statali Appia e Pontina, caratterizzate da transito giornaliero elevato di autoveicoli.

Inoltre, gli odori emessi dalla circolazione dei mezzi conferitori risultano poco significativi, in quanto in tali mezzi il rifiuto non è putrescibile.

Inoltre le fonti d'odori sono del tutto trascurabili in quanto nell'impianto non sono presenti rifiuti che possono dar origine ad emissioni odorigene rilevanti anche in fase di conferimento.

Paesaggio

L'impianto, ricadente nell'area del Consorzio per lo Sviluppo Industriale Roma-Latina, in aree destinate all'installazione di nuove attività produttive, inoltre l'intero perimetro del sito sarà dotato di barriera esterna di protezione atta a minimizzare l'impatto visivo dell'impianto. La barriera a seconda dei punti sarà di tipo naturale (piantumazione) e/o artificiale (rete ombra, pannelli, ecc.).

Rumore

Il comune di Cisterna di Latina con deliberazione del Consiglio Comunale n°73 del 13/12/2005 ha approvato il Piano di Zonizzazione Acustico Comunale dal quale si evince che la zona di interesse è collocata all'interno della Classe Acustica VI aree esclusivamente industriali. I limiti per tale zona sono 70-70dBA.

Nelle zone immediatamente confinanti al sito oggetto di indagine non vi è la presenza di ricettori sensibili di classe I secondo la tabella A allegata al DPCM 14.11.1997 (aree ospedaliere, scolastiche, aree destinate al riposo e allo svago, aree residenziali rurali, aree di particolare interesse urbanistico, parchi pubblici, ecc.).

[...] l'attività comporta un aumento dell'attuale clima acustico ma nel rispetto dei limiti normativi sia per quanto concerne il valore di emissione in prossimità dei confini, che di immissione e differenziale di immissione in prossimità dei ricettori.

Utilizzo di risorse idriche ed ambientali

La gestione dell'impianto prevede consumi di energia elettrica per il funzionamento degli impianti e di acqua per irrigazione ed uso igienico sanitario. Il consumo di acqua previsto è di circa 2 m³/giorno.

Impatto sul traffico veicolare

[...] le attività di gestione dei rifiuti per cui è autorizzato l'impianto prevedono una capacità massima di rifiuti in entrata pari a 21.500 t/anno di rifiuti ed usciranno 21.500 t/anno di EoW e di rifiuti.

Considerando 300 giorni lavorativi, che i rifiuti in ingresso vengono conferiti mediante autocarri con portate medie di 25 tonnellate, e che i rifiuti ed EoW vengono fatti uscire con autocarri con portate medie di 40 tonnellate, si ottiene un traffico veicolare in ingresso di circa 2,9 veicoli/giorno pari a circa 0,4 veicoli/ora, mentre in uscita dall'impianto si avranno circa 1,8 veicoli/giorno, pari a circa 0,2 veicoli/ora; per un totale di 4,7 veicoli/giorno, pari a circa 0,6 veicoli/ora.

La Variante Sostanziale richiesta non modifica il quantitativo di rifiuti in entrata ma aumenta la capacità di recupero aumenta il quantitativo di EoW in uscita a discapito dei rifiuti (per un totale complessivo sempre di 21.500 t/anno). La quantità complessiva in entrata ed in uscita dall'impianto resta quindi invariata e dunque anche le previsioni sul numero di mezzi utilizzati resta invariato.

QUADRO PROGRAMMATICO

Dallo Studio di Impatto Ambientale e dagli allegati cartografici si ricava il seguente inquadramento programmatico:

Piano di Gestione dei Rifiuti

Nel SIA è stata analizzata la compatibilità con i criteri localizzativi indicati nel Piano di gestione Rifiuti di cui alla D.C.R. n.14 del 18 gennaio 2012.

Nello studio si evidenzia, rispetto alla presenza di edifici sensibili, che il sito dista 1 km dall'Azienda Sanitaria Locale-Latina e circa 2,5 km da Istituto di Istruzione Superiore "Campus dei Licei Massimiliano Ramadù" - Polo Liceale – e 2.9 km da scuola dell'infanzia borgo Flora Associazione socio educativa Akki Pikki 1 km.

Il vigente Piano Regionale di Gestione dei Rifiuti della Regione Lazio 2019-2025 è stato approvato con Deliberazione del Consiglio Regionale n. 4 del 5 agosto 2020 rispetto a cui l'inquadramento effettuato riguardo alla presenza di edifici sensibili risulta confermato.

Piano Territoriale Provinciale Generale (PTPG)

Dall'analisi effettuata non emergono elementi di criticità rispetto allo Schema del Piano Territoriale Provinciale Generale della Provincia di Latina (PTPG) adottato dal Consiglio provinciale con Deliberazione n° 25 del 27 settembre 2016.

Piano Territoriale Paesistico Regionale (PTPR)

L'argomento è stato trattato nel SIA in riferimento al PTPR adottato dalla Giunta Regionale con atti n. 556 del 25 luglio 2007 e n. 1025 del 21 dicembre 2007.

Il PTPR vigente è stato approvato con Deliberazione del Consiglio Regionale n. 5 del 21 aprile 2021.

Il SIA evidenzia:

Dall'esame dei principali "beni" di valore paesaggistico-ambientale oggetto di tutela, di cui al citato strumento di pianificazione regionale risulta quanto segue:

A. Rispetto ai "Sistemi ed Ambiti del Paesaggio" perimetrati nella Tavola A l'area in esame rientra nel Sistema del Paesaggio Agrario classificato come "Paesaggio Agrario di Continuità [...];

B. Rispetto ai "Beni Paesaggistici" perimetrati nella Tavola B l'area in esame non ricade in nessuna delle aree evidenziate dal Piano;

C. Rispetto ai "Beni del patrimonio naturale e culturale" perimetrati nella Tavola C l'area in esame non rientra in nessuno degli ambiti studiati dal Piano.

Il PTPR approvato nel 2021 rappresenta la medesima situazione illustrata nel SIA.

Piano Territoriale Paesistico (PTP)

Dall'analisi delle tavole del PTP, l'area non risulta soggetta ad alcun vincolo di tipo paesaggistico e, quindi, risulta scevra da ogni tipo di limitazione

Per quanto concerne i Piani Territoriali Paesistici del Lazio (PTP) questi sono stati sostituiti con il PTPR approvato nel 2021.

Piano di Tutela delle Acque (PRTA)

Il Piano di Tutela delle Acque della Regione Lazio è stato adottato con Deliberazione di Giunta Regionale n. 266 del 2 maggio 2006 e approvato con Deliberazione del Consiglio Regionale n. 42 del 27 settembre 2007 [...]. Il Comune di Cisterna di Latina rientra sul territorio appartenente al Bacino n°26-MOSCARELLO.

Dal punto di vista delle aree sottoposte a specifica tutela dal P.R.T.A si evidenzia che il sito non ricade in alcuna perimetrazione, mentre per quanto riguarda le aree sottoposte a tutela quantitativa (D.Lgs 152/2006 – tit. III, Capo II) il sito ricade in area critica.

Per quanto attiene la classe di qualità del Bacino ricade nella Classe 5 “Pessimo” [...].

Vincolo Idrogeologico

Il Vincolo Idrogeologico è stato introdotto con il R.D.L. 30 dicembre 1923, n. 3267 [...] Dalle cartografie il sito non ricade nel vincolo.

Piano Stralcio per l’Assetto Idrogeologico (PAI)

L’Autorità dei Bacini Regionali del Lazio (legge regionale 39/96 art 11.), ove ricade il sito oggetto di studio, ha predisposto il Progetto di Piano stralcio per l’Assetto Idrogeologico (P.A.I.) aggiornato ed adeguato in base all’esito delle risultanze della Conferenza (ex art. 11 comma 4 della L.R. 39/96) del 24 marzo 2009. Dall’elaborato grafico di inquadramento allegato, si evince che, l’area in esame non ricade in aree di pericolosità o di attenzione idraulica (A, B, C).

L’area non è interessata da rischio di frane (si veda elaborato grafico).

Piano Regolatore Generale Comunale (PRG/PUCG)

Dall’analisi del Piano Regolatore Generale del Comune di Cisterna di Latina l’area risulta classificata come “Aree destinate alla installazione di nuove attività produttive” e ricade nel Consorzio per lo Sviluppo Industriale di Roma e Latina nell’“agglomerato di Cisterna di Latina”.

Fascia di rispetto stradale

La strada di accesso al sito oggetto di studio è di 9 ml circa di sezione ed è dedicata al solo ingresso all’impianto. La distanza tra impianto e il Confine Stradale della Via Grotte di Nottola è di circa 12 ml. Infine la distanza tra edificio e la strada è di circa 20 metri essendo limitrofa ai confini dell’impianto. Pertanto le fasce di rispetto stradali sono rispettate per tutte le tipologie di strade. L’impresa ha ottenuto con l’attuale autorizzazione alla gestione dei rifiuti, i permessi a costruire e il nulla osta del Consorzio ASI al progetto. La variante oggetto del presente studio non comporterà modifiche all’impianto già esistente.

Classificazione acustica

Dall’analisi del Piano di Zonizzazione Acustica del Territorio del comune di Cisterna di Latina si evince che la zona di interesse è collocata all’interno della Classe Acustica VI – Zona Industriale. I limiti per tale zona sono 70-70dBA. Nelle immediate vicinanze dal sito oggetto dell’indagine non vi è la presenza di ricettori sensibili di classe I (aree ospedaliere, scolastiche, aree destinate al riposo e allo svago, aree residenziali rurali, aree di particolare interesse urbanistico, parchi pubblici. ecc.).

Classificazione sismica

La zona sismica assegnata per il territorio di Cisterna di Latina, indicata nell’Ordinanza del Presidente del Consiglio dei Ministri n. 3274/2003, aggiornata con la Delibera della Giunta Regionale del Lazio n. 387 del 22 maggio 2009 è: 3A (Zona con pericolosità sismica bassa, che può essere soggetta a scuotimenti modesti. La sottozona 3A indica un valore di accelerazione del terremoto di progetto compreso nell’intervallo $0,10 < a_g < 0,15g$).

Piano di Risanamento della Qualità dell’Aria

Per quanto concerne il P.R.Q.A. con la D.G.R. 536/2016 la Regione Lazio ha approvato “l’Aggiornamento dell’Allegato 4 della D.G.R. n. 217 del 18 Maggio 2012 [...]”. Secondo la classificazione complessiva il Comune di Cisterna di Latina ricade in classe 2 [...].

Piano delle Attività Estrattive (P.R.A.E.)

Il Piano Regionale delle Attività Estrattive è stabilito dalla legge regionale 6 dicembre 2004 n.17 e s.m.i., pubblicata in G.U. terza serie speciale – Regioni n° 16 il 23/04/2005. Il regolamento di attuazione n°5 del 14/04/2005 è stato pubblicato sul B.U.R.L. n° 12 del 30/04/2005.

Analizzando l’area si evidenzia che sono presenti poli estrattivi di interesse regionale e provinciale ad una distanza maggiore di 3 km come evidenziato dalle cartografie del P.R.A.E.

* * *

ESITO ISTRUTTORIO

L'istruttoria tecnica è stata condotta sulla base delle informazioni fornite e contenute nella documentazione agli atti, di cui il tecnico Dott. Daniele Ripa, iscritto all'Albo Nazionale dei Biologi al n. 058585, ha asseverato la veridicità con dichiarazione sostitutiva di atto notorio, resa ai sensi degli artt. 38, 47, e 76 del decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445, presentata contestualmente all'istanza di avvio della procedura.

Effettuata l'istruttoria di V.I.A., in base alle risultanze della stessa e dei pareri sopra elencati e delle problematiche rilevate si evidenziano le seguenti considerazioni:

per gli aspetti di carattere generale sull'intervento proposto:

- il progetto in esame riguarda un impianto autorizzato per il quale si richiede l'ampliamento dell'attività di recupero di rifiuti non pericolosi e altre modifiche;
- la SOCOMET srl è autorizzata alla gestione della frazione metallica ai sensi dell'art. 208 del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i., con Determinazione della Provincia di Latina n. 30156 del 22/07/2019, per 21.500 t/anno messa in riserva (R13), per 20.000 t/anno per il pretrattamento (R12) e per 1.500 t/anno recupero di metalli (R4);

per quanto concerne gli aspetti progettuali

- l'impianto è costituito da un capannone di 1.000 mq, pavimentato in cemento industriale impermeabile), da uno stabile destinato a uffici e casa del guardiano di 100 mq e di un'area esterna pavimentata di 5.620 mq mentre il resto del lotto verrà adibita a verde (circa 1.000 mq);
- nella documentazione si evidenzia che l'impianto è attualmente in fase di completamento e non ancora avviato;
- l'impianto effettuerà a seconda del rifiuto, tre operazioni di gestione dei rifiuti:
 - operazione di messa in riserva (R13), di pretrattamento (R12) e di riciclaggio/recupero dei metalli e dei composti metallici (R4);
 - operazione di messa in riserva (R13) e di pretrattamento (R12) - catalizzatori;
 - operazione di messa in riserva (R13) e di pretrattamento (R12) - RAEE;
- con il progetto si intende innalzare il quantitativo di recupero di metalli (R4) da 1.500 a 20.000 t/anno, oltre ad altre modifiche minori quali l'accorpamento delle tipologie metalli ferrosi e non ferrosi in un'unica tipologia e l'innalzamento del pretrattamento (R12) da 20.000 a 21.500 t/anno;
- l'iniziativa ricade in Variante Sostanziale - Autorizzazione Unica ai sensi dell'art. 208 del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i.;
- l'innalzamento delle potenzialità di recupero non prevede nessuna modifica impiantistica;
- il quantitativo massimo istantaneo di messa in riserva sarà di 8.855t
- presso l'impianto non verranno accettati RAEE contenenti componenti pericolose;
- i RAEE in ingresso all'impianto (messa in riserva), e le componenti non pericolose disassemblate (deposito temporaneo), verranno stoccati in contenitori mobili (container scarrabili, bins, pedane, big-bags, fusti, pallets, ecc.);
- l'impianto verrà dotato di rilevatore di radioattività portatile al fine di individuare materiali radioattivi eventualmente presente tra i rifiuti;
- le linee di raccolta e trattamento delle acque di prima pioggia e delle acque nere, secondo quanto dichiarato dalla proponente, non subiscono modifiche a seguito della variante in oggetto;
- la variante richiesta non comporta modifiche dei volumi e della qualità delle acque scaricate, non è prevista la produzione di acque di processo;

- in riferimento alle acque reflue di tipo domestico prodotte dai servizi igienici l'impianto verrà dotato di un impianto di sub irrigazione anch'esso autorizzato e non soggetto a variante;
- la pavimentazione interna ed esterna in calcestruzzo impermeabile risulta composta da soletta di calcestruzzo dello spessore di cm 20 circa, armata con una doppia rete metallica elettrosaldata con sottostante telo in polipropilene;

per quanto concerne il procedimento di V.I.A.:

- nell'ambito del procedimento si sono svolte tre sedute della conferenza di servizi ai sensi dell'art. 27-bis del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i. e della D.G.R. 132/2018 nelle date del 23/07/2020, 16/12/2020 e 12/03/2021;
- nell'ambito della conferenza di servizi, per quanto riguarda la posizione e i pareri espressi dalle amministrazioni convocate, è stato rilevato che:
 - il Comune di Cisterna di Latina Settore 3 Urbanistica – Servizio Ambiente con nota prot.n. 049223/2020 del 16/12/2020 ha espresso parere favorevole alla variante sostanziale condizionatamente all'acquisizione di dichiarazione della Società che la variante stessa non comporta modifiche alle opere edilizie e ai parametri urbanistici e che non comporta modifiche alle emissioni acustiche già previste in sede di autorizzazione ex art 208 D.Lgs. 152/2006; con la documentazione trasmessa in data 03/02/2021 la Società proponente ha fornito le dichiarazioni richieste dal Comune di Cisterna di Latina evidenziando che il progetto non comporta modifiche alle opere edilizie e ai parametri urbanistici e che non comporta modifiche alle emissioni acustiche;
 - la Provincia di Latina per le proprie competenze:
 - con nota prot.n. 44413 del 05/11/2019 Settori Pianificazione Urbanistica - Ecologia ed Ambiente:
 - D.Lgs. 152/2006 p. III Tutela delle Acque (punto A): ha confermato quanto riportato in autorizzazione prot.n. 27176 del 02/07/2019;
 - D.Lgs. 152/2006 p. IV Rifiuti (punto B): non ha ravvisato elementi ostativi alla modifica dell'autorizzazione già rilasciata ai sensi dell'art. 208 del D.Lgs. 152/2006 con Determinazione n. 30156 del 22/07/2019;
 - ha rilevato che il SIA non ha tenuto conto del Piano provinciale di smaltimento rifiuti solidi urbani e assimilabili approvato con DCP n. 8 del 11/04/2018;
 - ha allegato prot.n. 27176 del 02/07/2019 del Settore Ecologia e Ambiente, autorizzazione allo scarico delle acque di prima pioggia;
 - con nota prot.n. 9762 del 12/03/2021 Settore Ecologia e Territorio - Servizio Opere Idrauliche Risorse Idriche Vincolo Idrogeologico Vincolo Forestale e PGAF, PAI, VAS e VIA:
 - ha confermato i pronunciamenti già espressi con nota prot.n. 44413/2019 punti A) e B);
 - l'Area Urbanistica Copianificazione. Programmazione Negoziata con la nota del 06/11/2019 ha evidenziato che l'area dell'impianto non è soggetta ad autorizzazione paesaggistica;
 - ARPA Lazio ha fornito il supporto tecnico con la nota del 09/12/2019 prot.n. 0077822 per i comparti suolo, risorse idriche ed aria;
 - il Comando Provinciale dei Vigili del fuoco di Latina ha preso atto, dalle dichiarazioni della Società, che l'impianto non rientra tra le attività soggette ai controlli di prevenzione incendi ai sensi del DPR 151/11;
 - il Consorzio di Sviluppo Industriale Roma-Latina Agglomerato Cisterna di Latina ha espresso parere favorevole di competenza consortile finalizzato al solo prosieguo dell'iter di V.I.A. precisando che lo stesso non estrinseca validità edilizio/urbanistica in quanto



subordinato alla definizione delle procedure consortili di Utilizzazione definitiva ed esame del progetto definitivo secondo quanto previsto dalle NTA del PRT vigente;

- la Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per le Province di Frosinone, Latina e Rieti con la nota del 05/08/2020 prot.n. 10137-P ha espresso parere favorevole esclusivamente per l'aspetto archeologico precisando che costituisce una fase intermedia per l'acquisizione del definitivo parere paesaggistico, successivamente non risulta pervenuta alcun'altra comunicazione da parte della Soprintendenza;
- alla data della terza ed ultima seduta della conferenza di servizi svoltasi in data 12/03/2021 la conferenza non ha rilevato elementi ostativi alla realizzazione del progetto;

per la componente atmosfera

- per quanto riguarda le emissioni in atmosfera la Società proponente dichiara che l'attività di messa in riserva dei rifiuti e tutti i processi di recupero dei rifiuti, non prevede emissioni convogliate e/o diffuse;

viabilità e traffico indotto

- la strada di accesso al sito oggetto di studio è di 9 ml circa di sezione ed è dedicata al solo ingresso all'impianto, il SIA evidenzia che le fasce di rispetto stradali sono rispettate per tutte le tipologie di strade;
- il traffico veicolare in ingresso è di circa 2,9 veicoli/giorno pari a circa 0,4 veicoli/ora, mentre in uscita dall'impianto si avranno circa 1,8 veicoli/giorno, pari a circa 0,2 veicolo/ora; per un totale di 4,7 veicoli/giorno, pari a circa 0,6 veicoli/ora;
- come evidenziato nel SIA la Variante Sostanziale non modifica il quantitativo di rifiuti in entrata ma aumenta la capacità di recupero del quantitativo di EoV in uscita per un totale complessivo di 21.500 t/anno, la quantità complessiva in entrata ed in uscita dall'impianto resta quindi invariata e dunque anche le previsioni sul numero di mezzi utilizzati resta invariato;

suolo, flora e fauna e paesaggio

- nel SIA si evidenzia che nella zona oggetto di studio è presente una falda posta ad una profondità di circa - 20 mt dal p.c. per la quale si esclude l'interazione della stessa con l'opera in progetto;
- non si avrà ulteriore consumo di suolo in quanto non è prevista nessuna modifica impiantistica;
- come evidenziato nello studio l'impianto ricade all'interno di un'area industriale contraddistinta da un alto grado di antropizzazione, non sono state individuate formazioni vegetazionali e floristiche ed associazioni animali di interesse scientifico-conservazionistico, nel raggio di 3 km dal sito non sono presenti Aree Naturali Protette o SIC/ZPS;
- l'intero perimetro del sito sarà dotato di barriera esterna di protezione atta a minimizzare l'impatto visivo dell'impianto, la barriera a seconda dei punti sarà di tipo naturale (piantumazione) e/o artificiale (rete ombra, pannelli, ecc.);

per l'aspetto relativo al rumore

- nelle zone immediatamente confinanti al sito oggetto di indagine non vi è la presenza di ricettori sensibili, l'attività comporta un aumento dell'attuale clima acustico ma nel rispetto dei limiti normativi sia per quanto concerne il valore di emissione in prossimità dei confini, che di immissione e differenziale di immissione in prossimità dei ricettori;

per quanto concerne l'aspetto programmatico e vincolistico

- per quanto riguarda il Piano regionale dei rifiuti il SIA ha effettuato un'analisi rispetto ai criteri localizzativi da cui risulta che l'area d'impianto è posta a distanza da edifici sensibili;
- la Provincia di Latina con Deliberazione del Consiglio Provinciale n. 8 dell'11/04/2018 ha approvato le aree idonee e non idonee alla localizzazione di impianti di smaltimento di rifiuti;
- rispetto al Piano Regolatore Generale del Comune di Cisterna di Latina l'area risulta classificata come "Aree destinate alla installazione di nuove attività produttive" e ricade nel Consorzio per lo Sviluppo Industriale di Roma e Latina nell'"agglomerato di Cisterna di Latina";

- rispetto ai “Beni Paesaggistici” perimetrati nella Tavola B del PTPR l’area in esame non ricade in nessuna delle aree evidenziate dal Piano;
- per quanto concerne il P.R.T.A. per quanto riguarda le aree sottoposte a tutela quantitativa (D.Lgs 152/2006 – tit. III, Capo II) il sito ricade in area critica;
- il sito non ricade nel vincolo vincolo idrogeologico;

Avendo considerato inoltre che:

- gli elaborati progettuali nonché lo studio ambientale, depositati presso questa Autorità competente, sono da considerarsi parte integrante del presente atto;
- sono state esaminate le interrelazioni tra il progetto proposto e i fattori ambientali coinvolti;
- dall’esame della documentazione progettuale, gli impatti riscontrati sulle componenti ambientali coinvolte sono mitigabili con l’applicazione delle misure di seguito prescritte;

Considerato che gli impatti che possono comunque verificarsi sulle componenti ambientali coinvolte sono anche mitigabili con l’applicazione delle misure di seguito prescritte;

Per quanto sopra rappresentato

Effettuata la procedura di Valutazione di Impatto Ambientale ai sensi del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i., in relazione all’entità degli interventi ed alle situazioni ambientali e territoriali descritte, si ritiene che possa essere rilasciata pronuncia di compatibilità ambientale individuando le seguenti prescrizioni:

Prescrizioni generali

1. il progetto sia attuato secondo quanto previsto negli elaborati di progetto presentati, elencati nelle premesse e nel rispetto di tutte le prescrizioni contenute nei pareri acquisiti nell’ambito della procedura di Valutazione di Impatto Ambientale;
2. siano acquisite e/o aggiornate tutte le autorizzazioni, pareri, nulla osta e provvedimenti necessari all’idoneo l’esercizio dell’impianto in relazione agli attuali standard di qualità dell’ambiente;
3. sia garantito il rispetto di quanto previsto dalle norme di attuazione del P.R.T.A. e P.R.Q.A.;
4. sia comunque confermata in sede di autorizzazione ex art. 208 la coerenza con l’individuazione effettuata dalla Provincia di Latina delle aree idonee e non idonee alla localizzazione di impianti di smaltimento di rifiuti;
5. sia garantita l’osservanza della normativa generale di settore e siano rispettate e puntualmente attuate tutte le prescrizioni e le indicazioni espresse nei provvedimenti delle amministrazioni ed enti sopra richiamati;
6. deve comunque essere garantito che la gestione dell’impianto non determini delle criticità sulle componenti ambientali, nel caso si verificano eventuali problematiche di tipo ambientale e sanitario si dovrà provvedere al tempestivo ripristino delle condizioni e dei livelli previsti dalla normativa vigente e all’implementazione e certificazione di nuove misure di contenimento prima del riavvio dell’attività;

Misure progettuali e gestionali

7. l’attività di gestione dei rifiuti dovrà essere rigorosamente confinata all’interno delle aree destinate all’attività di recupero di rifiuti rappresentate in progetto garantendo l’applicazione delle misure previste in merito alla mitigazione e compensazione dei possibili impatti in fase di esercizio;

8. dovrà essere garantito che i macchinari utilizzati siano ubicati in aree appositamente delimitate e dotate di tutti i sistemi per un adeguato esercizio;
9. non potranno essere gestiti rifiuti aventi codici EER non compresi in progetto e non dovranno essere superati i quantitativi di rifiuti previsti dallo stesso;
10. le aree di stoccaggio adibite alle operazioni di recupero, dovranno essere delimitate, separate ed identificate con apposita segnaletica indicando il tipo di rifiuto in ingresso e in uscita, il codice EER, le indicazioni gestionali e relative allo svolgimento in sicurezza delle operazioni di carico/scarico;
11. le fasi di conferimento e ricezione dovranno essere condotte in maniera tale da contenere la diffusione di polveri e materiale aerodisperso, anche attraverso la regolamentazione della movimentazione dei rifiuti all'interno delle aree impiantistiche;
12. i rifiuti in ingresso e in uscita dovranno essere separati per tipologie omogenee e stoccati nelle apposite aree dedicate;
13. l'impianto dovrà essere dotato di tutti i presidi ed impianti antincendio idoneamente predisposti per le attività di gestione dei rifiuti previste;
14. tutte le operazioni di gestione dei rifiuti devono essere effettuate in condizioni tali da non causare rischi per la salute umana e per l'ambiente;
15. dovranno essere adottate tutte le misure necessarie per abbattere il rischio di potenziali incidenti che possano coinvolgere sia i mezzi ed i macchinari, sia gli automezzi e i veicoli esterni, con conseguente sversamento accidentale di liquidi pericolosi, quali idonea segnaletica, procedure operative di conduzione automezzi, procedure operative di movimentazione carichi e attrezzature, procedure di intervento in emergenza;
16. sia garantita l'adozione di un piano di gestione operativa che individui le modalità e le procedure necessarie a garantire un idoneo grado di tutela sia dell'ambiente che degli operatori presenti sull'impianto;

Interventi di mitigazione

17. sia garantita la realizzazione degli interventi necessari alla mitigazione dei possibili impatti;
18. siano adottate tutte le misure idonee a evitare possibili impatti da rumore, prioritariamente mediante l'utilizzo di macchinari con emissioni acustiche a norma e dotati dei più idonei dispositivi e cofanature per l'abbattimento, al fine di mantenere in fase di esercizio le emissioni entro i limiti imposti dalla normativa vigente;
19. le emissioni acustiche in fase di esercizio dovranno essere mantenute entro i limiti imposti dalla normativa vigente;
20. siano adottate tutte le misure idonee a minimizzare gli impatti per le componenti acqua e sottosuolo, con particolare riferimento al mantenimento dell'efficienza delle superfici impermeabili e dei presidi ambientali nonché all'adozione di corrette procedure necessarie ad evitare sversamenti accidentali in fase di carico e scarico e/o eventi incidentali alle attrezzature di stoccaggio dei rifiuti (serbatoi, vasche, contenitori, ecc.);
21. si dovrà valutare la possibilità dell'installazione di pannelli fotovoltaici e di pannelli solari sulla copertura del capannone;
22. siano adottate tutte le misure gestionali affinché i mezzi conferenti i rifiuti all'impianto operino in condizioni di massima sicurezza e nel rispetto delle norme;

Traffico indotto

23. il proponente dovrà garantire che l'attività non crei alcun tipo di nocimento alle zone circostanti attraverso le seguenti misure:
 - idonea gestione ingresso/uscita dei mezzi al fine di non creare intralci e/o pericoli sulla viabilità locale;
 - ridotta velocità dei mezzi di trasporto in corrispondenza dei tratti della viabilità dove sono presenti le abitazioni;

Interventi di piantumazione e di mitigazione a verde

24. dovrà essere garantita la realizzazione di interventi di sistemazione a verde con esemplari arborei e arbustivi e rampicante sul perimetro interno o esterno dell'impianto;
25. sia garantita la manutenzione delle piantumazioni e delle opere a verde;

Misure di monitoraggio e controllo

26. l'impianto dovrà essere sottoposto a periodiche manutenzioni sia per le diverse parti impiantistiche sia per le opere soggette a deterioramento, con particolare riferimento alle pavimentazioni, alle opere elettromeccaniche, alla rete di smaltimento delle acque e alle aree di stoccaggio, in modo da evitare qualsiasi pericolo di contaminazione del suolo e sottosuolo;
27. la Società proponente dovrà monitorare le emissioni di rumori e vibrazioni derivanti dalle attività di gestione dei rifiuti e dal traffico indotto, adottando in caso di superamento dei limiti previsti dalla normativa, idonee misure atte a mitigare e contenere dette emissioni;
28. dovrà essere redatto uno specifico disciplinare di manutenzione e gestione di tutto l'impianto che indichi il periodico monitoraggio effettuato, il corretto funzionamento dello stesso e l'eventuale sostituzione delle componenti maggiormente sottoposte ad usura;
29. la documentazione relativa alla registrazione dei parametri di funzionamento di tutte le attrezzature impiantistiche deve essere conservata e prodotta su richiesta delle competenti autorità;

Sicurezza dei lavoratori

30. tutto il personale che opererà all'interno del sito, sia opportunamente istruito sulle prescrizioni generali di sicurezza e sulle procedure di sicurezza ed emergenza dell'impianto;
31. tutto il personale addetto alle varie fasi di lavorazione dovrà dotarsi ed utilizzare tutti i DPI e gli altri mezzi idonei secondo quanto previsto dalla normativa vigente sulla sicurezza e dovranno essere garantiti tutti i provvedimenti necessari alla salvaguardia della salute e dell'incolumità dei lavoratori all'interno dell'impianto;
32. dovranno essere adottate tutte le misure per la prevenzione dal rischio di incidenti ai sensi del D.Lgs. 81/2008.

La presente istruttoria tecnico-amministrativa è redatta in conformità alla parte II del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i..

Si evidenzia che qualunque difformità o dichiarazione mendace su tutto quanto esposto e dichiarato negli elaborati tecnici agli atti, inficiano la validità della presente istruttoria.

Il presente documento è costituito da n. 23 pagine compresa la copertina e l'allegato.

Tipologia, operazione di gestione e quantitativi dei rifiuti

| Tipologia | CER | Descrizione | Operazione di gestione | Quantità (t/anno) |
|---------------|---------------------|---|------------------------|-------------------|
| Metalli | 02 01 10 | rifiuti metallici | R13-R12-R4 | 20.000 |
| | 02 01 99 | rifiuti non specificati altrimenti (munizioni esauste per caccia o uso sportivo) | | |
| | 12 01 01 | limatura e trucioli di metalli ferrosi | | |
| | 12 01 02 | polveri e particolato di metalli ferrosi | | |
| | 12 01 03 | limatura e trucioli di materiali non ferrosi | | |
| | 12 01 04 | polveri e particolato di materiali non ferrosi | | |
| | 12 01 21 | corpi d'utensile e materiali di rettifica esauriti, diversi da quelli di cui alla voce 12 01 20 | | |
| | 15 01 04 | imballaggi metallici | | |
| | 16 01 06 | veicoli fuori uso, non contenenti liquidi ne' altre componenti pericolose | | |
| | 16 01 12 | pastiglie per freni, diverse da quelle di cui alla voce 16 01 11 | | |
| | 16 01 16 | serbatoi per gas liquefatto | | |
| | 16 01 17 | metalli ferrosi | | |
| | 16 01 18 | metalli non ferrosi | | |
| | 16 01 22 | componenti non specificati altrimenti | | |
| | 16 02 16 | componenti rimossi da apparecchiature fuori uso, diversi da quelli di cui alla voce 16 02 15 (cavi elettrici) | | |
| | 17 04 01 | rame, bronzo, ottone | | |
| | 17 04 02 | Alluminio | | |
| | 17 04 03 | Piombo | | |
| | 17 04 04 | Zinco | | |
| | 17 04 05 | ferro e acciaio | | |
| | 17 04 06 | Stagno | | |
| | 17 04 07 | metalli misti | | |
| | 17 04 11 | cavi, diversi da quelli di cui alla voce 17 04 10 | | |
| | 19 01 02 | materiali ferrosi estratti da ceneri pesanti | | |
| | 19 10 01 | rifiuti di ferro e acciaio | | |
| | 19 10 02 | rifiuti di metalli non ferrosi | | |
| 19 12 02 | metalli ferrosi | | | |
| 19 12 03 | metalli non ferrosi | | | |
| 20 01 40 | Metalli | | | |
| 20 03 07 | rifiuti ingombranti | | | |
| Catalizzatori | 16 08 01 | catalizzatori esauriti contenenti oro, argento, renio, rodio, palladio, iridio o platino (tranne 16 08 07) | R13-R12 | 500 |
| | 16 08 03 | catalizzatori esauriti contenenti metalli di transizione o composti di metalli di transizione, non specificati altrimenti | | |
| RAEE | 16 02 14 | apparecchiature fuori uso, diverse da quelle di cui alle voci da 16 02 09 a 16 02 13 | R13-R12 | 1.000 |
| | 16 02 16 | componenti rimossi da apparecchiature fuori uso, diversi da quelli di cui alla voce 16 02 15 | | |
| | 20 01 36 | apparecchiature elettriche ed elettroniche fuori uso, diverse da quelle di cui alle voci 20 01 21, 20 01 23 e 20 01 35 | | |
| TOTALE | | | | 21.500 |